mosaico EUROPA

Unioncamere Europa asbl
FOR THE ITALIAN CHAMBERS' NETWORK IN EUROPE

Newsletter Numero 5 8 maggio 2015

L'INTERVISTA

On. Antonio Tajani, Vice Presidente del Parlamento europeo

Il Trattato di Lisbona ha rafforzato ulteriormente il ruolo del Parlamento Europeo. Quali nuovi ambiti meritano, secondo lei, una particolare attenzione?

Il Trattato di Lisbona ha posto i cittadini al centro delle politiche dell'Unione europea. Lisbona ha stabilito non solo i diritti fondamentali dei cittadini europei, ma ha offerto a questi ultimi la possibilità di partecipare attivamente alla politica europea attraverso il diritto di iniziativa popolare. Con l'estensione della co-decisione a quasi tutti gli ambiti politici, il Parlamento europeo, l'unica istituzione UE eletta direttamente dai cittadini, è diventato un organo legislativo alla pari del Consiglio dei Ministri. Ciò ha migliorato considerevolmente la rappresentazione dei cittadini a Bruxelles e la legittimità del processo decisionale europeo in ambiti cruciali come l'agricoltura, il bilancio e la politica commerciale.

La politica d'impresa è sempre al centro delle sue priorità. Ci si può aspettare un ulteriore rilancio del manifatturiero europeo nei prossimi anni?

La crisi ci ha presentato il conto salatissimo di anni di disattenzione per l'industria: meno 300 miliardi d'investimenti esteri e 4 milioni di posti di lavoro persi. Finalmente, il paradigma economico europeo è iniziato a cambiare. Si è constatato che, col solo rigore, si distrugge un patrimonio di risorse umane e saper fare industriale difficilmente ricostruibile. Per ripartire, servono investimenti per la competitività. Il piano Juncker è un passo nella giusta direzione e potrà contribuire agli sforzi profusi dall'Europa per raggiungere il target del 20% di PIL dal manifatturiero entro il 2020. È necessario, però, un approccio integrato che coinvolga altre politiche dell'UE. In ambito fiscale, ad esempio, i livelli di tassazione non devono superare determinate soglie, per evitare di mettere a rischio la competitività. In maniera analoga, l'energia in Europa deve avere un prezzo omogeneo e non penalizzare la nostra competitività globale. Bisogna,

quindi, completare al più presto l'Unione dell'energia, riducendo la dipendenza energetica dell'UE dai paesi terzi e i costi dell'energia per le imprese.

Tra le sue responsabilità di Vicepresidente c'è l'America Latina. Cosa può fare l'UE per rafforzare i rapporti economici con quest'Area?

Negli ultimi anni l'America Latina si è distinta come attore economico dinamico e strategico. L'UE è il primo partner commerciale del Mercosur e il secondo partner

(continua a pag. 2)

PASSAPAROLA

Modernizzare gli aiuti di Stato: una riforma per le imprese

Razionalizzare le norme, velocizzare le procedure di autorizzazione, stimolare la crescita e diminuire i pericoli di distorsione della concorrenza: sono queste alcune delle motivazioni che hanno portato ad un processo di semplificazione e modernizzazione di una materia complessa come quella sugli aiuti di Stato. Un processo iniziato nel 2012 e resosi necessario per indirizzare al meglio, in un momento di grave crisi economica, le sovvenzioni provenienti dagli enti pubblici e destinate ad un tessuto produttivo in difficoltà. La revisione della disciplina, ormai in fase di conclusione, ha riguardato numerosi settori, alcuni di grande interesse per le Camere di commercio, ossia agricoltura, formazione, cultura, sport, aeroporti, investimenti per il finanziamento del rischio. Senza poi dimenticare l'ulteriore semplificazione della normativa orizzontale riguardante quegli aiuti che permettono agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese tramite la concessione di contributi di modesta entità senza dover attendere un'autorizzazione da parte della Commissione: gli aiuti *de minimis*. In definitiva, grazie a questa riforma, Bruxelles potrà concentrare l'applicazione delle norme sui casi che hanno un maggiore impatto sul Mercato interno e prendere decisioni in tempi adeguati alle esigenze delle imprese, permettendo altresì agli Stati membri di migliorare la qualità della spesa pubblica, soprattutto in un contesto di risorse limitate.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

commerciale dell'America Latina dopo gli Stati Uniti. Il Sudamerica è una realtà che non possiamo lasciare solo agli investimenti cinesi. Nel mio ruolo di Commissario europeo per l'industria ho lanciato le "Missioni per la crescita", con l'obiettivo di aiutare le imprese europee, in particolare le PMI, a trarre maggiori vantaggi dai mercati internazionali emergenti, tra cui quello sudamericano. È necessario continuare su questa strada, sviluppando una vera e propria diplomazia economica europea, che permetta di rafforzare i rapporti economici con l'America latina e altri paesi partner dell'UE. Bisogna andare oltre gli accordi commerciali e sostenere occasioni di incontro e scambio tra imprese europee e sudamericane.

Come possono i territori, anche attraverso le Camere di Commercio, far sentire sempre più la loro voce in Europa?
Le Camere di Commercio svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle imprese. Il sistema camerale europeo è di grande aiuto all'internazionalizzazione delle imprese. Avere successo fuori dai confini della propria regione, del proprio paese o dell'Unione europea è un obiettivo che richiede un'accurata preparazione. Le nostre PMI sono spesso troppo piccole per gestire integralmente il processo di internazionalizzazione con risorse proprie. Il sistema camerale europeo può essere, quindi, di grande aiuto in questo processo, fornendo informazioni su opportunità imprenditoriali e favorendo la creazione di reti di impresa.

antonio.tajani@europarl.europa.eu

CAMERE EUROPEE CON VISTA

Un viaggio attraverso 40 destinazioni

Belgio

Con lo slogan *"From business, for business, by business"* le Camere di Commercio del Belgio, sistema di diritto privato composto da 15 camere locali ed un'associazione nazionale, rappresenta e difende gli interessi di 26.000 imprese che garantiscono il 60% dell'occupazione del settore privato ed il 60% del PIL. Grazie alla sua rete di 28 Camere di Commercio all'estero, il sistema belga ha il suo punto di forza nei servizi legati all'internazionalizzazione. Oltre ai classici servizi comprendenti le missioni commerciali, il rilascio di certificati d'origine, la ricerca di partner commerciali internazionali, soprattutto in Africa, attività di studio sui mercati esteri, un'importante attività in questo campo riguarda la formazione. Al riguardo, si ricorda quella che ormai rappresenta una migliore pratica a livello europeo in materia di apprendimento permanente: *Plato International*. Fondata su una metodologia sviluppata dalle Camere fiamminghe nel 1990, questa rete di apprendimento si basa su riunioni mensili, svolte nell'arco di due anni, guidate da mentori e managers di grandi gruppi aziendali, che favoriscono lo scambio di esperienze, competenze e la risoluzione dei problemi che devono affrontare le PMI partecipanti nella gestione quotidiana delle proprie attività. Grazie al suo successo, PLATO ha dato vita in questi anni ad una serie di reti internazionali che facilita l'accesso ai mercati esteri.

Repubblica ceca

60 Camere regionali e locali, 14000 imprese iscritte rappresentanti il 60% del PIL nazionale, 1100 standards di qualifiche professionali sviluppate nell'ambito del quadro nazionale delle qualifiche, 87795 certificati di esportazione rilasciati: sono questi alcuni numeri che caratterizzano il piccolo, ma dinamico, sistema camerale ceco, organizzazione di carattere privato avente la missione di creare opportunità per l'imprenditorialità, promuovere e sostenere le misure che contribuiscono allo sviluppo del business nel Paese e quindi la stabilità economica generale dello Stato. Per tale motivo, tra i tanti servizi sviluppati in questi anni si può ricordare la sua integrazione al sistema "Czech Point": una serie di sportelli che permettono all'impresa di usufruire, in un unico luogo fisico, di 26 servizi base standardizzati, inclusa l'autenticazione di documenti e firme, e servizi di consulenza per la conversione di documenti e la loro introduzione nel sistema elettronico di comunicazione con la Pubblica amministrazione. Sempre in materia di nuove tecnologie, è presso le Camere che ha sede una Corte Arbitrale che, oltre alle normali funzioni di arbitrato nelle dispute internazionali e domestiche, è responsabile dal 2009 della risoluzione delle controversie legate ai domini internet .com, .net o .org. Il tribunale è altresì l'istanza che decide in via esclusiva delle dispute in materia di consumo e, unica istituzione al mondo autorizzata dalla Commissione europea a partire dal 2005, di quelle riguardanti i domini .eu.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

Il percorso comune in Europa

Una piattaforma verso l'Est Europa

Quale condizione ottimale per aprire i mercati più difficili alle nostre imprese che migliorare la rete di collegamenti tra organizzazioni intermediarie? È questo l'obiettivo del progetto East Invest, lanciato da EUROCHAMBRES nel 2011 per sostenere lo sviluppo del settore privato nel Paesi dell'Est Europa che fanno parte della politica europea di vicinato (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia ed Ucraina). Attività di formazione ed assistenza tecnica per le PMI locali, assistenza tecnica alle organizzazioni intermediarie (associazioni, Camere di commercio, ong etc.) dei sei Paesi, promosse attraverso una rete di 85 partner (la East Alliance) che collega questi Paesi con Unione Europea e Turchia. Una prima fase di grande successo appena terminata, a cui succederà nei prossimi mesi una seconda fase, operativa sino al 2017, che farà dei gemellaggi e i B2B i suoi punti di forza. L'area del Vicinato dell'Est vive oggi un momento delicato a causa della difficile crisi ucraina, ma East Invest si è già dimostrato lo strumento in grado di mantenere aperti i canali imprenditoriali, che rimangono il vero motore per riavvicinare progressivamente l'area ad una auspicata normalizzazione.

flavio.burlizzi@sistemacamerale.eu

Le Camere europee e l'accesso al credito innovativo: il progetto InvestHorizon

Facilitare l'interazione tra mondo delle piccole e medie imprese e la finanza innovativa: un obiettivo ambizioso che un consorzio europeo coordinato dall'EBAN (*European Business Angels Association*), con la partecipazione di EUROCHAMBRES si è dato nell'ambito del progetto *InvestHorizon*, finanziato da Horizon2020. Organizzazione di corsi on line, incontri formativi in presenza per aumentare l'efficacia del passaggio di conoscenze ed infine dei veri e propri *Investment Fora* dove le PMI potranno anche ricevere *on line* un *rating* personalizzato sul livello di interesse all'investimento raggiunto dal loro progetto. Il tutto con il coinvolgimento diretto di una rete di esperti del settore industriale e del mondo della finanza e con l'opportunità di beneficiare della rete di contatti che si verrà a creare tra le stesse imprese partecipanti. Le Camere di Commercio italiane, attraverso la partecipazione al progetto di Unioncamere, potranno familiarizzare con questi strumenti efficaci e replicabili su tutto il territorio nazionale.

marco.bonfante@sistemacamerale.eu

Promuovere l'imprenditorialità in Europa: un network all'avanguardia

EUROCHAMBRES, in collaborazione con altri 3 grandi partner istituzionali attivi nel settore della formazione (JA-YE Europe, SEECEL ed EUproVET), contribuirà all'organizzazione e al coordinamento della rete *European Entrepreneurship Education NETwork – EE-HUB.EU*. Un progetto della durata di 3 anni, finanziato dal programma COSME, che si propone di promuovere l'educazione all'imprenditorialità a livello europeo e di fornire raccomandazioni sulle politiche che possano orientare i sistemi scolastici degli Stati membri a sviluppare un percorso di formazione imprenditoriale a livello paneuropeo, in linea con le proposte inserite nel Piano d'Azione *Entrepreneurship 2020*. Altre attività della piattaforma, alla quale hanno aderito ministeri e centri di ricerca e di formazione, sono la mappatura e la valutazione dei sistemi di formazione a favore degli imprenditori e dei loro strumenti di ricerca e di analisi delle informazioni.

stefano.dessi@sistemacamerale.eu

A MISURA CAMERALE

Un focus sulla legislazione UE

L'identificazione elettronica: per un mercato interno sempre più efficace

È stato adottato definitivamente nel 2014 il nuovo Regolamento europeo in materia di "Identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno". Lo scopo delle nuove norme è quello di favorire una base comune per le transazioni elettroniche sicure fra imprese, cittadini e autorità pubbliche, al fine di migliorare l'efficacia dei servizi elettronici pubblici e privati, delle transazioni elettroniche e del commercio elettronico nell'Unione europea. Per le Camere di Commercio la misura rappresenta una opportunità per efficientare i loro sistemi interni e rendere più fluido lo scambio di dati e informazioni tra amministrazioni nazionali e sistemi camerali esteri. Tra le maggiori novità risultano il timbro elettronico, il quale costituisce la firma della persona giuridica, nonché il marchio di fiducia europeo volto a identificare i fornitori di servizi fiduciari qualificati inseriti negli elenchi delle autorità nazionali.

marco.bonfante@sistemacamerale.eu

La Vanguard Initiative: più crescita intelligente per le Regioni

Un grande motore di sviluppo dell'innovazione territoriale: è questa la Vanguard Initiative, progetto lanciato a fine 2014 dalle Regioni per sensibilizzare i territori all'utilizzo intelligente delle Smart Specialization Strategy sui Fondi Strutturali e le possibile sinergie con i fondi tematici europei. Una rete aperta a tutte le Regioni che si impegnino a condividere esperienze pilota e scambi d'esperienze, con particolare attenzione a specializzazioni intelligenti e cluster, sistemi di cofinanziamento che utilizzino fondi regionali, nazionali ed europei. 24 Regioni (tra cui Emilia Romagna e Lombardia) partecipano all'iniziativa ma il coinvolgimento nella stessa è gratuito e aperto a tutte le Regioni UE. Le strutture intermediarie quali Camere di Commercio e associazioni di categoria sono invitate a contribuire alla definizione delle strategie da implementare in termini di partecipazione ai progetti e ai programmi, fornendo alle Regioni coinvolte gli input necessari per gli obiettivi dell'iniziativa. Per maggiori informazioni http://www.s3vanguardinitiative.eu/

marco.bonfante@sistemacamerale.eu

Camere di Commercio e aiuti di Stato

Come è noto, anche le iniziative del sistema camerale, quando abbiano per oggetto o per beneficiarie attività economiche, sono soggette alla disciplina sugli aiuti di Stato. Ogni volta che un Ente camerale mette in campo risorse favorevoli o semplicemente interessanti per le imprese che operano su un mercato competitivo, occorre domandarsi se si rientra nella fattispecie dell'aiuto di Stato (e non sempre ciò è vero) e se l'iniziativa può godere delle deroghe previste ed a quali condizioni. Per aiutare in questa valutazione, Unioncamere monitora il settore attraverso un puntuale aggiornamento sulle novità derivanti da nuove regole, ma soprattutto ha predisposto e notificato alla Commissione due regimi di aiuto generale: uno relativo all'agricoltura, l'altro riguardante gli aiuti alla formazione. Grazie ad essi, le Camere di Commercio e le altre realtà del Sistema camerale che intendono concedere aiuti alle imprese in questi due settori possono ricorrere a tale autorizzazione per giustificare i loro interventi. Si tratta, in sostanza, di una sorta di "ombrello", che esenta ogni soggetto camerale dalla notifica di qualsiasi regolamento o delibera che comporti l'erogazione di aiuti in queste materie.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

PROcamere

PROgrammi e PROgetti europei

La European Creative Industries Alliance: un patto UE per la creatività

Politiche europee più integrate e maggiore stimolo imprenditoriale alle industrie creative: questa la formula dell'iniziativa europea ECIA, una piattaforma aperta che aggrega allo stesso tavolo policy-maker e organizzazioni intermediarie (28 in totale) a sostegno dell'imprenditoria da 12 Paesi UE. L'iniziativa ha come obiettivo principale la creazione di una comunità transnazionale che sostenga le industrie creative come driver di competitività, creazione di lavoro e cambiamenti sociali. Un ampio spettro di progetti che si ripartiscono su 3 linee di intervento: promozione dei cluster di eccellenza, accesso al credito (attraverso, tra l'altro, la creazione di un Fondo di garanzia e la promozione di strumenti di crowdfunding), e voucher per l'innovazione. Quest'ultimo pilastro è coordinato dalla provincia di Milano e tra le varie iniziative di particolare rilievo risultano i Fashion Audiovisual Design Industries Innovation Schemes (FAD-INS) promossi dalla Camera di Barcellona. Per maggiori informazioni http://www.eciaplatform.eu/

marco.bonfante@sistemacamerale.eu

Sette eventi tematici per l'EXPO: un'opportunità per le PMI

Sette regioni del mondo (Mediterraneo 6-7 maggio, Cina 9-10 giugno, America latina 12-13 giugno, Giappone 10-11 luglio, Regione sub-sahariana 18-19 settembre, Sud est asiatico 29-30 settembre, USA e Canada 5-6 ottobre *da confermare*) per sette occasioni di *business* nell'ambito di Expo 2015. Un programma di incontri imprenditoriali organizzati dalla Commissione europea in collaborazione, in parte, con la Camera di Commercio di Milano, a capo di un consorzio camerale internazionale e in parte con l'Enterprise Europe Network. Per ogni evento, incontri b2b gratuiti con un centinaio d'imprese europee e dei Paesi terzi coinvolti, assistiti in sede EXPO da esperti specialisti nei settori agroalimentare (produzione, macchinari, conservazione, imballaggio, design, logistica etc), tecnologie e servizi per il settore agricolo e agrindustriale, salute e biotecnologie e sostenibilità (gestione delle acque, ambientale, energie rinnovabili, turismo sostenibile). Parallelamente, l'opportunità di partecipare ad una conferenza tecnica che illustrerà i dettagli della cooperazione industriale e regolamentare e gli strumenti per facilitare l'accesso ai mercati delle regioni interessate.

flavio.burlizzi@sistemacamerale.eu

I servizi UE per i cittadini e per le imprese: il portale SOLVIT

La rete SOLVIT, lanciata nel 2002, assiste i cittadini e le imprese europee nel caso siano violati i loro diritti dalla pubblica amministrazione di altro un Paese UE. I servizi gratuiti offerti da questo strumento, che può fornire risposte e informazioni sia on line che attraverso i 30 centri presenti in tutta l'Unione e in Islanda, Liechtenstein e Norvegia, assicurano la risoluzione di problemi a carattere transfrontaliero, o derivanti da un'errata applicazione del diritto comunitario negli Stati membri, o concernenti le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale o locale. Ampie sono le aree di competenza della piattaforma: a favore dei cittadini si va da problemi riguardanti, tra gli altri, i permessi di soggiorno, il riconoscimento delle qualifiche professionali, i diritti sul lavoro e la sicurezza sociale, mentre per le imprese i temi principali si riferiscono all'insediamento di un'attività autonoma, all'accesso dei prodotti ai mercati nazionali, alla prestazione di servizi e alla libera circolazione dei capitali. SOLVIT, il cui modus operandi prevede una stretta collaborazione fra il centro che riceve il quesito e il centro attivo nel Paese in cui ha origine il problema, garantisce una risposta entro un termine di 10 settimane.

stefano.dessi@sistemacamerale.eu

mosaicoEUROPA

Supplemento a La bacheca di Unioncamere
Anno 6 N. 5

Mensile di informazione tecnica
Registrazione presso il tribunale civile di Roma n. 330/2003 del 18 luglio 2003
Editore: Unioncamere – Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 – 00187 Roma

Tel. 0647041
Direttore responsabile: Willy Labor

Chi siamo? Angelo Tedde

Da otto anni nello staff che cura gli interessi del sistema camerale italiano a Bruxelles, si occupa di questioni attinenti la politica d'impresa, la formazione, la politica regionale, il turismo, le filiere produttive e la tracciabilità, la legalità. Nella sua qualità di responsabile del dossier aiuti di Stato, assiste le Camere di Commercio nell'adempimento delle formalità richieste per il rispetto della normativa sulla concorrenza.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

Lo staff di Unioncamere Europa asbl (sede.bruxelles@sistemacamerale.eu) rimane a disposizione per rispondere a richieste di chiarimenti specifici sui temi contenuti in questo numero o a quesiti su altre tematiche europee di interesse.